

Beato Angelico, *La fuga in Egitto*

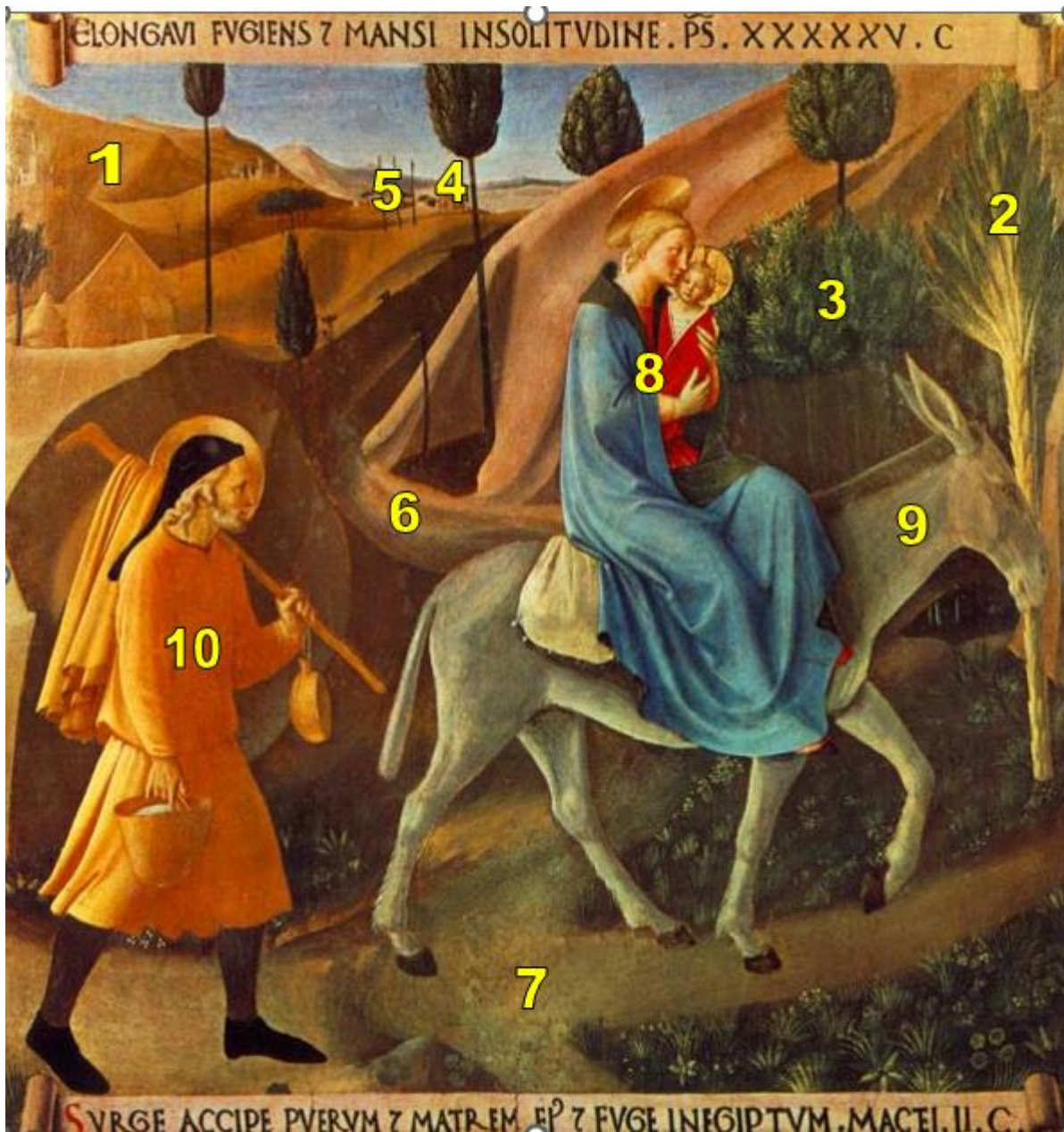


Figura 1 - Beato Angelico, Fuga in Egitto, Museo Nazionale di San Marco, Firenze

Introduzione

Solo il vangelo di Matteo racconta l'episodio della fuga della santa Famiglia in Egitto (Mt 2, 13-23).

Giuseppe riceve in sogno l'avvertimento dell'angelo di portare Maria e Gesù in salvo in Egitto, per sfuggire alla persecuzione omicida del re Erode il Grande.

Fra' Giovanni da Fiesole, detto il Beato Angelico, verso il 1450 ritrae in questa tavola proprio questo episodio della vita di Gesù.

Procuriamoci un cartoncino con le seguenti misure: cm 38,5 x 35, tali quali quelle del dipinto in questione. Potremo aggiungere di volta in volta gli elementi che analizzeremo in classe. Al termine di questa fase, anche i bambini potranno realizzarlo per conto proprio come attività natalizia (vedi scheda A), eseguendolo con la tecnica che riteniamo più consona alle loro capacità.

Lettura teologica del dipinto

1- Partiamo dal **paesaggio** e facciamo notare come sia somigliante a quello di Palestina: le colline basse e arrotondate, desertiche;



Figura 2 Deserto della Giudea

2- Gli alberi di palma, le cui foglie accoglieranno in festa l'ingresso di Gesù a Gerusalemme;

3- L'ulivo, preludio dell'agonia di Gesù nel Getzemani;

Proseguiamo con le **cose**:

4- Le case, tipiche di Palestina con il tetto



a terrazzo;

5- La città, che deduciamo essere Gerusalemme per la presenza di tre pali, gli *stipes* ai quali verranno appesi i *patibulum* di Gesù e dei due ladroni;



6- La strada sulla quale sono incamminati Giuseppe, Maria e Gesù è una scia polverosa di sabbia per simulare la fuga avvenuta in fretta durante la notte;



7- Chiediamo ai bambini di trovare l'indizio che ci fa capire che un giorno Gesù tornerà indietro a Gerusalemme per quella stessa strada. Facciamo notare ai bambini la grande freccia posta sotto l'asino. Il Beato Angelico infatti ci ha regalato una preziosa informazione, anticipando pittoricamente quello che accadrà cinque prima della morte di Gesù in croce: per quella stessa strada egli farà ingresso verso Gerusalemme cavalcando anche allora un asino.



Osserviamo ora i **personaggi**:

8- Gesù è rivestito di rosso, simbolo dell'umanità e della sofferenza; Maria, al contrario, di azzurro, simbolo della divinità che il Figlio le dona;

9- L'asino sembra tenere in bocca l'albero di palma, come a simboleggiare l'accoglienza che la folla riserverà a Gesù accogliendolo a Gerusalemme prima della sua morte.

10- Giuseppe ha nella mano destra la farina e in quella sinistra il vino; pane e vino serviranno a Gesù nell'Ultima Cena e diventeranno il suo corpo e sangue; metaforicamente, quindi, Giuseppe ha qui in braccio Gesù.

